

LINGUA E CULTURA LATINA
Classe 1Y Liceo linguistico *EsaBac*
Prof.ssa Letizia Colopi
Anno scolastico 25/26

Nel curriculum *EsaBac* lo studio della lingua e della cultura latina rappresenta uno strumento privilegiato per comprendere le radici comuni della civiltà europea e delle lingue romanze. Attraverso l'apprendimento delle strutture linguistiche del latino e il costante confronto con l'italiano e il francese, gli studenti hanno sviluppato competenze di analisi linguistica, riflessione metalinguistica e consapevolezza etimologica. Lo studio della lingua è stato affiancato da una costante attenzione al metodo traduttivo, inteso non soltanto come esercizio grammaticale, ma come pratica interpretativa capace di mettere in relazione lingua, cultura e civiltà. Particolare rilievo è stato attribuito all'acquisizione progressiva di un metodo di studio autonomo e alla costruzione di strategie efficaci per l'analisi e la traduzione dei testi.

Il metodo di studio e l'avvio allo studio del latino

Nella fase iniziale dell'anno scolastico è stata dedicata particolare attenzione alla costruzione di un metodo di studio adeguato alla disciplina. Gli studenti sono stati guidati nell'organizzazione del lavoro, nell'utilizzo consapevole del glossario e del dizionario e nell'acquisizione di procedure operative finalizzate all'analisi morfologica e sintattica dei testi. Sono stati inoltre affrontati i principali aspetti della pronuncia scolastica del latino e le nozioni preliminari indispensabili per l'avvio dello studio grammaticale.

Contenuti: metodo Cornell University applicato allo studio delle discipline umanistiche; pronuncia scolastica del latino; dittonghi e sistema dell'accento; le parti del discorso; introduzione al sistema dei casi; uso del glossario e del vocabolario; metodologia della traduzione e analisi della frase semplice.

La morfologia nominale: prima e seconda declinazione

Lo studio della morfologia nominale ha consentito agli studenti di acquisire le strutture fondamentali della lingua latina e di comprendere il funzionamento del sistema flessivo. Attraverso esercitazioni costanti, attività di analisi e traduzioni guidate, è stata sviluppata la capacità di riconoscere le forme nominali e di individuare le principali funzioni sintattiche espresse dai casi.

Contenuti: prima declinazione e relative particolarità; numero, genere e sostantivi eteroclitici; concordanza tra nome e aggettivo; seconda declinazione latina; sostantivi in *-us*, *-er* e *-ir*; neutri in *-um*; pluralia tantum; particolarità della seconda declinazione; il sostantivo *deus*; l'aggettivo a tre uscite e la concordanza tra sostantivo e aggettivo; apposizione.

Il sistema verbale

Parallelamente allo studio della morfologia nominale è stato affrontato il sistema verbale latino, con particolare attenzione al riconoscimento delle forme e alla loro corretta resa in traduzione. Gli studenti sono stati guidati all'analisi del paradigma e alla comprensione dei meccanismi morfologici che regolano la coniugazione verbale.

Contenuti: il paradigma del verbo latino; il verbo *sum*; le quattro coniugazioni; presente indicativo attivo e passivo; imperfetto indicativo attivo e passivo; futuro semplice attivo e passivo; imperativo presente; indicativo perfetto del verbo *sum* e delle quattro coniugazioni; principali tipologie di perfetto; introduzione al perfetto passivo; studio e riconoscimento delle forme verbali attraverso il paradigma.

La sintassi della frase e i principali complementi

Lo studio della sintassi è stato costantemente integrato all'attività di traduzione e al confronto con la lingua italiana, favorendo la comprensione delle strutture logiche che regolano la costruzione della frase latina. Gli studenti hanno progressivamente acquisito gli strumenti necessari per individuare le relazioni sintattiche e ricostruire correttamente il significato dei testi.

Contenuti: predicato verbale e nominale; funzione della copula; ordine della frase latina e confronto con la sintassi italiana; procedura di analisi sintattica e traduzione; complementi di stato in luogo, moto a luogo, moto da luogo e moto per luogo; locativo; complemento di mezzo; compagnia e unione; agente e causa efficiente; complemento di causa; complemento di argomento; complemento di tempo determinato e indeterminato; dativo di possesso;

Le subordinate e le strutture sintattiche fondamentali

Nel secondo quadrimestre è stata avviata l'analisi delle principali strutture subordinate introdotte dall'indicativo, con particolare attenzione alla loro individuazione e traduzione all'interno del periodo latino.

Contenuti: la proposizione temporale introdotta da *cum*, *priusquam*, *dum*, *ut*, *ubi* con l'indicativo; rapporti logico-temporali tra subordinata e reggente; strategie di traduzione e resa in italiano.

La terza declinazione

L'ultima parte dell'anno è stata dedicata all'introduzione della terza declinazione, affrontata attraverso attività guidate di riconoscimento delle forme e riflessione sulle principali particolarità morfologiche.

Contenuti: la terza declinazione latina; sostantivi appartenenti ai tre gruppi; parisillabi e imparisillabi; sostantivi maschili, femminili e neutri; neutri in *-al*, *-ar* e *-e*; genitivo plurale in *-um* e *-ium*; casi retti plurali in *-a* e *-ia*; riconoscimento del tema e ricostruzione del nominativo; avvio alla costruzione di un lessico latino di base.

Laboratorio di traduzione

L'intero percorso è stato accompagnato da una costante attività laboratoriale finalizzata all'acquisizione di un metodo di traduzione rigoroso e consapevole. Le esercitazioni hanno privilegiato la riflessione linguistica, l'uso corretto del dizionario, l'analisi morfosintattica e il confronto tra strutture latine e italiane. Attraverso versioni guidate, lavori di gruppo, correzioni collettive e attività di recupero in itinere, gli studenti hanno progressivamente consolidato le proprie competenze traduttive.

Contenuti: procedure preliminari alla traduzione; individuazione dei verbi e dei nominativi; analisi morfologica e sintattica; ricostruzione dell'ordine logico della frase; uso del vocabolario; traduzione e commento di brani graduati tratti dal manuale o altro testo fornito dalla docente.

Elementi di civiltà romana

Parallelamente allo studio linguistico sono stati introdotti alcuni nuclei fondamentali della civiltà romana, utilizzati come supporto alla comprensione dei testi e come occasione di riflessione storica e culturale.

Contenuti: la religione romana e le principali divinità; il rapporto con il mondo ellenistico; i Germani nella tradizione latina; Archimede e la cultura scientifica antica; Annibale e le guerre puniche; il concetto di *metus hostilis*; la rappresentazione dell'alterità e dello straniero nel mondo romano; letture scelte sulla condizione femminile a partire dai testi di Eva Cantarella (*L'ambiguo malanno*, *La donna e la città*) e articoli scientifici pubblicati dalla rivista *Storica*.

Firma